

INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

12/04/2010

Primo incontro con l'Amministrazione di Meda e prime risposte ai gruppi locali della RETE della tratta B2



A seguire la richiesta avanzata dai gruppi locali, aderenti alla RETE, di richiesta d'incontro con i Sindaci e gli Assessori alla partita della TRATTA B2 di Pedemontana, l'8/4/2010 la RETE s'è incontrata con l'Assessore Santambrogio del Comune di Meda.

Per la RETE erano presenti i referenti locali Gianni Del Pero (WWF Groane), Colombo Alberto (Sinistra e Ambiente di Meda), Gemma Beretta (Legambiente Seveso) e Damiano Di Simine (Pres. Legambiente Lombardia), Iolanda Negri, Giuseppe Grassi e Valter Verpelli (Ass. La Puska di Lentate S/S).

Con l'Assessore Santambrogio ci si è confrontati sui contenuti e le intenzioni espresse dai Sindaci della tratta B2 e sul documento da loro elaborato.

Eccovi i dettagli.

In data 06/04/2010, i 6 Sindaci (è entrato anche Bovisio Masciago) hanno controfirmato la nuova versione del documento.

Lo stesso sarà presentato alla Prov. di MB e di Mi perché anch'essi lo controfirmino. La Prov di MB lo porterà per decidere in merito in Consiglio Prov. La Prov di Milano pare possibilista.

Dal documento è stata **ELIMINATA** la preoccupante, per noi, richiesta di nuova strada di collegamento Cesano-Saronno che passava nelle Groane. Questo è un aspetto positivo.

Si chiede **LA SOSPENSIONE dei lavori di Pedemontana fino al 2015** e, in questo periodo, la riqualificazione sull'attuale sedime della superstrada.

Questa riqualificazione comporta la realizzazione di tutte le opere accessorie previste, delle mitigazioni e di tutte le COMPENSAZIONI AMBIENTALI.

Orbene, è emerso che da valutazioni tecniche, sarebbe possibile la costruzione della TERZA CORSIA e dell'emergenza tra Meda e Bovisio, MANTENENDO LO STESSO RAGGIO DI CURVATURA a MEDA e con la limitazione della velocità in sua prossimità.

QUESTO COMPORTEREBBE IL SALVATAGGIO DEL BOSCO DELLE QUERCE e si eviterebbe lo sbancamento in zona A/B inquinata da DIOSSINA.

Anche la procedura degli espropri direttamente collegati all'opera autostradale verrebbe sospesa.

La strategia dei Comuni è quindi quella di realizzare una riqualificazione che, di fatto, potrebbe evitare l'esecuzione del progetto autostradale con sbancamento in zona A/B.

Parrebbe una strategia utile a portare la Soc. Pedemontana a RINUNCIARE sulle tempistiche brevi e per la complessità delle prescrizioni CIPE, all'autostrada nella tratta B2. In ogni caso, dal 2015 ci si troverebbe con una strada già adeguata ai flussi di traffico.



INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo intervento, sarebbe realizzato CON GLI STESSI FONDI per l'autostrada che non formano oggetto di sospensiva.

In particolare con i 60 ml già risparmiati sulla tratta + altri 60 ml sempre del budget di costi autorizzato.

Poi c'è tutta la partita del progetto di NODO **D'INTERSCAMBIO FS-FNM** tra Meda e Seveso.

Questo sarebbe realizzato sempre con i risparmi economici rispetto alla spesa di realizzazione prevista. I Sindaci chiedono che con la sospensione, si rigirino anche su quest'ipotesi progettuale i fondi necessari.

Il progetto prevede, oltre alla costruzione d'una stazione tra Seveso e Meda, anche il ribassamento delle FNM e il raddoppio del binario almeno fino a Meda. Quanto sopra, a seguire le richieste di FS e FNM, potrebbe comportare il rischio della chiusura delle attuali stazioni di Seveso, Meda e Camnago.

La RETE ha espresso la sua ferma contrarietà alla chiusura delle stazioni in oggetto, visto il ruolo strategico che rivestono nel raccogliere il traffico passeggeri.

Abbiamo altresì espresso preoccupazioni sulla partita di acquisizione terreni che vedrebbe coinvolti "nomi pesanti" dell'industria medese e sullo scambio che potrebbero generarsi, soprattutto rispetto allo spostamento e nuovo insediamento dell'ind. CASSINA, che ha già chiesto di farlo sull'area CAVE tra Meda e Lentate, zona di **POSSIBILE ESPANSIONE della COMPENSAZIONE AMBIENTALE MEDESE.**

L'assessore ha dichiarato che, per ora, la proposta Cassina non è stata accettata e che la Cassina non è al momento tra i proprietari di terreni interessati all'opera. Differente e da monitorare l'altro aspetto con il proprietario del gruppo FRANCHINI (area ex MEDASPAN).

Abbiamo evidenziato il rischio sovradimensionamento del nodo d'interscambio (es. parcheggio enorme da 5000 posti auto) ad uso idea piccolo centro commerciale, caldeggiato dallo stesso Franchini.

In ogni caso quest'ipotesi progettuale andrà vagliata attentamente con il coinvolgimento di tutti, perché modificherà il territorio di Meda e dei Comuni circostanti.

Tra le richieste dei Sindaci c'è quella della gratuità per i cittadini della tratta B2 per un periodo definito.

Il Piano Sovracomunale del traffico, ha nel frattempo evidenziato alcuni aspetti: Meda avrebbe una RIDUZIONE del 13% di traffico, idem per Barlassina mentre aumenterebbe del 13-15% negli altri Comuni, in particolare Cesano e Seveso.

Operativamente, il documento, se avrà l'unanimità, (mancano le 2 Province), diverrà un ACCORDO di PROGRAMMA fuori dalla delibera CIPE.

I referenti locali di INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pedemontana Sindaci unanimi, manca il sì delle province di Milano e Monza al rinvio della tratta B2

Autostrada dopo l'Expo? Forse

L'assessore Giordano (Mb): «Richiesta motivata, ma ci sono alcuni interrogativi a cui dare risposta»

Rinvio B2: «Una vittoria per il nostro territorio?»

(prn) «Quali i vantaggi di un'eventuale sospensione?». Le ricadute di Pedemontana sul territorio non lasciano indifferente la politica, che ora si interroga sulle possibili conseguenze del rinvio della B2. È il caso del Partito democratico, che ha visto riunirsi i circoli della zona in sede cesanese. Presenti, oltre ai rappresentanti locali, anche quelli di Lentate, Seveso, Meda e Bovisio, con l'assenza - giustificata - di Barlassina.

Tema all'ordine del giorno, la richiesta avanzata dalla formazione - politicamente trasversale - dei sindaci della B2 in merito alla possibilità di rimandare al 2015 la realizzazione della tratta.

«Non abbiamo nulla

contro la proposta - ha commentato il segretario del Pd cesanese **Gianni Calò** - Ci interessa però approfondire i motivi per cui ottenere la sospensione potrebbe rivelarsi una vittoria del nostro territorio. Cosa otterremmo?».

▼
L'interrogativo dei Circoli del Partito democratico della zona, a confronto sul tema

L'assemblea dei Circoli, in attesa del passaggio della richiesta in Commissione in Provincia, si aggiorna a domani, mercoledì 14 aprile.

«Avremo maggior materiale su cui la-

vorare - ha spiegato Calò - Una volta chiariti gli aspetti tecnici, poi, il fine sarà quello di far emergere una posizione comune del Pd sulla questione, per poter sollecitare, nei diversi Consigli comunali, domande precise sul questo tema».

(prn) Pedemontana, a quando la realizzazione della B2? Della nuova autostrada, che toccherà anche i territori della Brianza, si parla da tempo immemorabile.

Il termine per la realizzazione è datato al 31 dicembre 2014 ma da qualche mese per quel segmento - contrassegnato dalla sigla B2 - che attraverserà il nostro Comune e

quelli limitrofi, è in discussione l'ipotesi di un rinvio dei lavori. La richiesta avanzata dal sindaco di Cesano insieme a quelli di Seveso, Meda, Barlassina, Lentate e Bovisio, posticiperebbe, se accolta, la realizzazione della tratta fino a dopo l'Expo del 2015. Un'ipotesi discussa a lungo dai sei primi cittadini, riuniti con scadenze regolari nel municipio cesanese e, di recente, unanimi del sottoscrivere una proposta che attende ora la ratifica delle Province di Milano e di Monza.

Proprio la scorsa settimana, il consiglio provinciale brianzolo ha visto all'ordine del giorno la questione relativa alla richiesta di sospensione. A farsene portavoce

l'assessore **Francesco Giordano** (nella foto), che sette giorni fa ha preso parte all'ultimo degli incontri tra i Comuni nella sala Giunta cesanese. Ancora in forse la posizione di Monza e Brianza sulla sospensione. «La proposta dei sindaci è stata acquisita - ha spiegato proprio Giordano - Ora, prima di passare a un'eventuale ratifica, sono

necessarie alcune valutazioni relative allo scenario che si potrebbe prefigurare se l'ipotesi auspicata dai primi cittadini brianzoli dovesse andare a buon fine».

Diversi gli interrogativi. La prima questione da verificare riguarda i flussi di veicoli in arrivo dai rimanenti tratti dell'autostrada ultimati da qui al 2015: una mancata realizzazione della tratta tra Lentate e Bo-

visio permetterebbe comunque un riassorbimento del traffico? Da valutare inoltre la differenza tra la semplice riqualificazione del tracciato di Superstrada su cui andrà poi a innestarsi Pedemontana e la realizzazione dell'autostrada vera e propria.

«Un timore della Provincia è an-

che quello che la tratta, dopo il rinvio, non venga effettivamente portata a termine - ha aggiunto Giordano - Per questo, in caso di adesione, chiederemo di introdurre una clausola che dia garanzie sulla realizzazione dell'opera dopo l'Expo. La richiesta di posticipare sottintende che i lavori partano, ma preferiremmo rendere più esplicita la formulazione».

«La richiesta dei sindaci - ha aggiunto - è assolutamente motivata e non mancano in essa i punti di forza. Sarebbe scongiurato, per esempio, il rischio di rendere difficoltosa la circolazione verso Milano con una cantierizzazione di Superstrada che andrebbe ad aggiungersi a quella della Vallassina. I possibili risvolti negativi, però, spingono la Provincia a valutare con attenzione quale sia la soluzione migliore per il bene di tutto il suo territorio».

I punti che sollevano dubbi sono ora al vaglio tecnico di Monza e Brianza. Una volta ottenuti i risultati sui temi citati la proposta dei sindaci andrà in Commissione, in Giunta e poi in Consiglio provinciale. L'iter, salvo imprevisti, dovrebbe avere inizio dalla settimana in corso. Ad affrettare i tempi, infatti, la necessità di arrivare a una decisione entro la fine di aprile, quando, secondo il cronoprogramma di Pedemontana, è prevista l'apertura della gara per l'affidamento dei lavori.

